

PESCANTINA. Il Tar bocchia il progetto presentato da Inerti di fondere i punti d'estrazione Ca' Cerè con Ca' Vigneghetta

Vittoria contro la maxi cava Pronto il no all'impianto rifiuti

Quasi archiviata una controversia per tutelare il territorio se ne presenta un'altra sul centro di recupero che dovrebbe sorgere in un'area agricola vicino all'asilo

Lino Cattabianchi

Il Tar del Veneto, con sentenza pubblicata il 23 marzo, ha bocciato il progetto di ampliamento della cava di Ca' Cerè, presentato nel 2012 dalla ditta «Inerti San Valentino», accogliendo quindi il ricorso presentato dall'amministrazione comunale contro la Regione, e la stessa «Inerti San Valentino». Il Tar ha condannando, inoltre, Regione e Inerti San Valentino al pagamento delle spese processuali per 2.000 euro ciascuno. Nel 2012, la ditta «Inerti» presentò un progetto che prevedeva una forte espansione dell'area di cava, arrivando ad accorpere l'attuale cava di Ca' Cerè con quella esistente di Ca' Vigneghetta. Contro questa ipotesi di inglobamento, ha preso corpo il ricorso del Comune al Tar. Due le motivazioni fondamentali. «Innanzitutto il calcolo della superficie agricola: secondo una delibera regionale del 2010, la percentuale del 3 per cento della superficie agricola da destinare ad attività di cava era già stata esaurita per il Comune di Pescantina», spiega l'assessore all'Urbanistica, Paola Boscai-

ni. «Il secondo motivo», continua, «era il mancato passaggio dal parere della Provincia, che l'iter autorizzativo aveva omesso».

Dopo questo ricorso, Inerti San Valentino ha redatto e presentato un secondo progetto di ampliamento che rispecchia, in linea generale, quello del 2012, per il quale il Comune aveva ottenuto la sospensione da parte del Tar che ora, con la recente sentenza, ha definitivamente cassato. Alla presentazione del nuovo progetto, il 17 gennaio scorso, il sindaco Luigi Cadura, a nome dell'amministrazione comunale, aveva ribadito i motivi di contrarietà anche a questa seconda ipotesi di ampliamento che ha iniziato l'iter approvativo in Provincia e in Regione.

IL PROGETTO presentato, simile a quello del 2012, prevede l'accorpamento dell'attuale cava di Ca' Cerè con l'esistente Ca' Vigneghetta: la richiesta punta ad arrivare ad un'area di scavo di 237.300 metri quadri, cioè circa 45 campi da calcio, con profondità di escavazione fino 21,9 metri anche per le cave esistenti; il tutto per un ampliamento di scavi di ulteriori



La cava Ca' di Cere che doveva essere unita a quella di Ca' Vignega in un maxi impianto d'estrazione

1.329.000 metri cubi di ghiaia. Un problema che interessa in modo particolare Pescantina, alle prese anche con la richiesta di un impianto di recupero e lavorazione di rifiuti inerti a Ca' Vignega, da parte della ditta Secover. Commenta il sindaco Luigi

Cadura: «Questa sentenza del Tar costituisce una prima importante vittoria per la tutela dell'ambiente a Pescantina. Dobbiamo comunque mantenere alta la guardia perché la Inerti ha già presentato un nuovo progetto dal contenuto pressoché identi-

co. Ribadiamo la propria fortissima opposizione all'intervento».

NO, DUNQUE, per il Comune, anche al piano di recupero rifiuti a Ca' Vignega. In merito a quest'ultimo progetto, l'ente ha elaborato una serie

di osservazioni trasmesse in Provincia, l'ente che autorizza questi interventi. «La legge», spiega l'assessore all'Urbanistica Paola Boscaini, «permette agli impianti di recupero rifiuti di collocarsi all'interno di aree di cava o ex cava. La cava di Ca' Vignega non ha ancora effettuato il ripristino previsto per la normativa delle cave. La sua attività estrattiva è finita nel 2009 e il ripristino doveva avvenire entro il 2013, poi prorogato dalla Regione fino al 31 dicembre 2015. Il Comune, da allora, continua a sollecitare la Regione affinché obblighi la proprietà a fare le operazioni previste per il ripristino. Nel frattempo Secover, società affittuaria, ha presentato in Provincia la richiesta di autorizzazione per il frantoio. Il progetto prevede opere non compatibili con il ripristino: se viene autorizzato è come autorizzare il «non ripristino della cava».

Tra le motivazioni contro la concessione dell'autorizzazione, il Comune evidenzia che la strada statale 12 è già sovraccarica di traffico e aggiungere il passaggio di 288 camion al giorno, questo il calcolo con l'impianto in funzione, costituirebbe un problema per la gestione e la sicurezza. Conclude l'assessore Boscaini: «Il problema si ingigantisce, se si pensa a via Vignega, ora quasi senza traffico, e all'intersezione, oggi inadeguata. Vi è infine un notevole contrasto con le realtà vicine, in particolare con l'Agri-nido, struttura che ospita bambini molto piccoli e che si distingue proprio per l'attività a contatto con l'ambiente agricolo. Condizione che verrebbe meno se venisse avviato il nuovo frantoio».

Brevi

CAZZANO DI TRAMIGNA MANOVRE SALVAVITA PEDIATRICHE

Il Comitato locale Est veronese della Croce rossa italiana propone per dopodomani in sala civica, una lezione gratuita su manovre di disostruzione pediatrica e linee guida per il sonno sicuro. Va confermata la presenza allo 045.7820506 o alla mail segreteria@comune.cazzanoditramigna.vr.it. P.D.C.

COLOGNOLA LA RESPONSABILITÀ DELL'UOMO DI FRONTE AL MONDO CREATO

Domani sera alle 20,30, all'Istituto comprensivo, Elisa Cuttini e Neethi Rossin terranno un incontro su «La responsabilità dell'uomo di fronte al mondo creato. L'attualità di Bonaventura da Bagnoregio nell'ottavo centenario della nascita». L'iniziativa viene proposta della biblioteca comunale. M.R.

SAN GIOVANNI ILARIONE L'IMPRESSIONISMO ALL'UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO

All'università del tempo libero, domani pomeriggio, si terrà un incontro dedicato al periodo artistico dell'Impressionismo, con una lezione che sarà tenuta dalla docente Anna Bevilacqua. L'appuntamento per la lezione sull'arte per gli iscritti è stato fissato alle ore 15.30, in sala Rumor. P.D.C.

BUSSOLENGO. Il 31 marzo e l'1 aprile i vigili promuovono iniziative per la sicurezza stradale

Due giorni per la guida sicura L'alcoltest lo offrono i baristi

In programma anche film nelle scuole, prove pratiche in bicicletta e convegni con testimonianze: «Vogliamo coinvolgere i più giovani»

Lino Cattabianchi

La polizia locale di Bussolengo sarà impegnata per due giorni nella promozione di iniziative ed eventi sul tema della sicurezza stradale. Dopodomani e sabato saranno numerose le iniziative rivolte ai bambini, ai ragazzi e a tutta la cittadinanza, per creare un'attenzione e una sensibilità verso l'importanza di essere fruitori della strada, con differenti modalità, ma pur sempre in modo attento e consapevole.

«L'iniziativa», spiega il sindaco Paola Boscaini, «ha uno scopo principalmente informativo ed educativo. Ogni giorno leggiamo e veniamo a conoscenza di incidenti stradali gravi e non possiamo pensare di abituarci. Occorre intraprendere un percorso di sensibilizzazione ed educazione continua, che tenga conto delle esigenze di tutti, nelle diverse fasce di età, per garantire una mobilità sicura». Il programma prevede, per venerdì, iniziative rivolte agli studenti, all'interno dell'Istituto Marie Curie di Bussolengo, nell'ambito del progetto «L'Abc. L'autostrada del

Brennero in città», verrà proiettato il film «Young Europe», un lungometraggio prodotto dalla Polizia di Stato e cofinanziato dalla Commissione Europea, utilizzato per diffondere un messaggio positivo a supporto di una guida responsabile.

In piazza XXVI Aprile si terrà la prova pratica in bicicletta, per gli alunni delle scuole primarie Beni Montessor, Cietta e San Vito al Mantico, e la consegna della patente del ciclista rilasciata dalla polizia locale di Bussolengo.

In serata, alle 20.30, al teatro di Santa Maria Maggiore, conferenza «Sinistri stradali. Cause e conseguenze alla luce delle recenti normative: l'omicidio stradale»: interverrà Luigi Altamura, comandante della polizia locale di Verona. Saranno presenti anche l'associazione Il Sorriso di Mavi onlus e l'associazione Vittime incidenti stradali.

Nella giornata di sabato, al teatro di Santa Maria Maggiore alle 9.30, gli studenti delle medie inferiori di Bussolengo, Pastrengo e i loro genitori parteciperanno all'incontro sulla sicurezza stradale, al quale interverranno il dirigente della polizia stradale di

Verona, Girolamo Laquaniti, il comandante dei Vigili del fuoco di Verona, Michele De Vincentis, la Fondazione Anua con la presenza di Rossella Sebastiani, il responsabile del 118 di Verona, il direttore Generali Innovation Centre for Automobile Repairs, Marco Marelo e alcune importanti testimonianze rese dai familiari e atleti disabili dell'associazione Verona strada sicura.

PER TUTTA LA GIORNATA di sabato, dalle 10 alle 19, in piazza XXVI Aprile, la polizia locale di Bussolengo sarà presente con l'iniziativa «Giornata per la guida sicura». Ci sarà la possibilità di sperimentare simulatori di guida in stato d'ebbrezza e attività di animazione a cura delle associazioni locali, delle scuole guida, assicurazioni di Bussolengo e della Protezione civile. Alle 20 sempre la polizia locale di Bussolengo concluderà gli eventi con l'iniziativa «Misura il tuo limite».

Sarà possibile, fuori dagli esercizi pubblici aderenti, effettuare una prova alcolimetrica, a puro scopo preventivo per l'autovalutazione del proprio limite alcolico. Le

persone che si presteranno a questa misurazione verranno omaggiate di un etilometest monodose. Hanno aderito il bar Cappelleria in piazza XXVI Aprile, che metterà a disposizione questa opportunità dalle 20 alle 21, il bar Ritual di via Poldà, dove sarà possibile sperimentare il test dalle 21.15 alle 22.15, il bar Route 66, via Alcide De Gasperi, che metterà a disposizione la prova alcolimetrica dalle 22.30 alle 23.30.

«La nostra», conclude Enrico Bartolomei, comandante della polizia locale di Bussolengo, «non vuole e non deve essere solo un'azione punitiva. Essendo a servizio della cittadinanza, è nostro dovere favorire quanto più possibile l'adozione di misure di sicurezza e di condivisione delle regole».

E l'attenzione della polizia municipale va un target specifico: «È assolutamente necessario che anche i più giovani vengano coinvolti in queste manifestazioni che sono rese possibili anche grazie alla piena disponibilità degli insegnanti e delle altre forze dell'ordine che giornalmente sono chiamate ad intervenire», conclude Bartolomei. •

Fondazione UNIVENETO REGIONE DEL VENETO

31 MARZO 2017
Aula Magna, Palazzo Bo

IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE PER IL VENETO

Regione, università e imprese
insieme per un nuovo sviluppo economico regionale

mattina
PRESENTAZIONE DELLE RETI INNOVATIVE REGIONALI E DELLE TRAIETTORIE STRATEGICHE TECNO-SCIENTIFICHE

10.30 Rosario Rizzuto, rettore Università di Padova, presidente della Fondazione Univeneto
Matteo Zoppas, presidente Confindustria Veneto

10.45 Roberto Marcato, assessore allo sviluppo economico ed energia, Regione Veneto
Il nuovo piano industriale per il Veneto

11.00 Roberto Grandinetti, Università di Padova
Il Veneto: una regione a elevata capacità innovativa

11.20 Mauro Trapani, direttore area sviluppo economico, Regione Veneto
Strumenti finanziari a sostegno del nuovo modello di sviluppo

11.40 Antonio Bonaldo, direttore ricerca, distretti e reti innovative, Regione Veneto
Strumenti di attuazione del nuovo modello di sviluppo

12.00 Luciano Gamberini, coordinatore IV commissione Univeneto
Specializzazioni, reti e traiettorie: un piano per affrontare le sfide future

12.20 RIR madness
I coordinatori presentano in 180 secondi la propria rete innovativa regionale e invitano alla relativa sessione parallela del pomeriggio

13.00 lunch > Basilica, Palazzo Bo

pomeriggio
NETWORKING TRA RETI, IMPRESE E MONDO DELLA RICERCA

14.30 plenaria > Aula Magna, Palazzo Bo
Giorgia Vidotti, direttore direzione industria, artigianato commercio e servizi, Regione Veneto
Interventi agevolativi a favore delle imprese
Agostino Cortesi, Luciano Gamberini, Francesco Musco, Mario Pezzotti
Fondazione Univeneto
Introduzione alle sessioni pomeridiane

15.00 sessioni parallele Le reti incontrano i ricercatori e le imprese
RETI AGRIFOOD > Aula Magna, Palazzo Bo
facilita i lavori: Tommaso Dalla Palma, Regione Veneto
RETI SMART MANUFACTURING > Archivio Antico, Palazzo Bo
facilita i lavori: Davide Franchin, Regione Veneto
RETI SUSTAINABLE LIVING > Aula Ederle, Palazzo Bo
facilita i lavori: Moreno Da Ros, Regione Veneto
RETI CREATIVE INDUSTRIES > Aula Canova, Palazzo Storione
facilita i lavori: Samuele Speri, Regione Veneto

17.30 plenaria > Aula Magna, Palazzo Bo
Conclusioni, prossimi appuntamenti e chiusura dei lavori

partecipazione libera su registrazione
WWW.UNIPD.IT/RIR

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA Ca' Foscari University of Venice UNIVERSITÀ DI VERONA